



Nuova Concessionaria
RENOELBA S.r.l.

Portoferraio
Via T. Tesi - Tel. 92790
SERVIZIO VENDITA
ASSISTENZA - RICAMBI

ANNO XXXIII - N. 13
Esce il 15 e 30 di ogni mese
PORTOFERRAIO 15 LUGLIO 1980

CORRIERE ELBANO

Redazione: Via E. Bechi, 12 - Tel. 916690 - C.C.P. n. 22/10807
Abbonamenti: Annuo L. 8.000 - Estero L. 12.000 - Semestrale L. 4.500 - Spedizione in abbonamento
Postale gruppo 2 - Per la pubblicità (Isola d'Elba e Toscana escluse) rivolgersi all'Ufficio Pubblicità
"E. BAGNINI", Via Gioacchino Rossini, 3 Milano - Tel. 700.333 Cas. Post. n. 1501 - Una copia L. 250

57037 PORTOFERRAIO

Terme San Giovanni Isola d'Elba
FANGOTERAPIA PER LA CURA DELLE MALATTIE
REUMATICHE E ARTROSICHE
PORTOFERRAIO (Livorno) Tel. 92680

Reperti archeologici sulle navi sommerse nel Golfo di Procchio e Punta della Cera

Il relitto di Procchio, distante dalla riva circa 60 metri, posa su un fondale sabbioso a poco più di due metri di profondità, in direzione di quell'area che ancora oggi conserva il nome di Porto. Com'è noto la nave, scoperta nel 1967 e ancora eccezionalmente conservata, è tuttora abbandonata alle mareggiate e a frotte di trafiggitori.

Modeste ricerche, definite preliminari e rimaste tali, hanno consentito di recuperare parecchi manufatti appartenenti al carico o all'utenza di bordo.

Fra gli oggetti scientificamente più importanti si possono ricordare:

1) Anfore di forma Pelichet 47, produzione gallica (cfr. A. Tchernia, J. P. Villa, Note sur le matériel recueilli à Velaux, 1977, fig. 8) e conte-

colo fino al III inoltrato, ma il suo periodo di maggior diffusione è il II secolo.

9) Marmitta a patina ceneregnola, con orlo a listello e fondo convesso: il tipo compare già intorno al 50 d.C. e perdura almeno fino al III secolo.

10) Bacile di rame con pareti quasi verticali e fondo leggermente convesso: la datazione è la stessa dell'esemplare precedente.

11) Pelves a becco di anatra assai vicine alla forma Joncheray A o Hartley 2. Di produzione campana, questa specie di mortai per la triturazione del pesce o di altre sostanze è riferibile a un periodo che va dalla metà del I secolo a tutto il II e forse oltre.

12) "Bottoni" di vetro con decorazione a conchiglia, rarissimi e appartenen-

ti a una classe del II o degli inizi del III secolo.

13) Vasi di vetro (o, per meglio dire, impronte su concrezione calcarea, forse calici o bottiglie, con altrettante rare decorazioni geometriche in oro zecchino (cfr. J. W. Hayes, Roman and Pre-Roman Glass in the Royal Ontario Museum, 1975). Datazione: il secolo.

14) Statuetta d'avorio, con tracce di lamina d'oro, raffigurante un Bacco giovanile e un Pan barbuto, su base decorata con foglie d'acanto

cusoidate. Lo stile è di buona epoca antoniniana.

La nave di Procchio, una piccola oneraria (dimensioni: m. 20 x 6,8 x 3) destinata al piccolo e medio cabotaggio, portava dunque un carico composito formato di merce comune (anfore, pan di zolfo, ecc.) e di prodotti di lusso (statuetta crisoelefantina, vasi di vetro con decorazioni in oro).

Al fine di determinare l'epoca del naufragio, su campioni lignei dello scafo sono state effettuate datazioni con il C 14 (M. Alessio e Altri, Radiocarbon, 1971, 1973) in base ai risultati conseguiti sul campione n. 3 il più alto da un punto di vista cronologico, la datazione si colloca fra il 110 e il 210 dopo Cristo. Gli esami tipologici comparati dei reperti consentono di ridurre

Finalmente normalizzati i servizi marittimi

Dopo lunga, tormentosa vertenza, peraltro non completamente conclusa ma che sembra essersi avviata verso la strada che conduce a sicuro porto, gli equipaggi della TOREMAR hanno sospeso l'agitazione in atto ormai da un mese, consentendo la regolare ripresa dei servizi di collegamento.

Sull'agitazione, sulla soppressione giornaliera di diverse corse, sui danni che essa ha prodotto e su quelli più gravi che avrebbe potuto produrre al turismo, tutti hanno detto la loro; noi compresi, attraverso un'acuta paginetta del "Taccuino isolano" di "Mago Chiò II" nel numero scorso.

Lontani dal voler criticare le diverse posizioni, non possiamo che sentirci soddisfatti, come tutti del resto, del raggiunto accordo e della concessione della sesta nave, sia pure limitatamente al periodo estivo. Se essa porta realmente miglioramento nelle condizioni di lavoro dei marittimi, è indubitabile anche che consente il raggiungimento di un altro importante fine: il potenziamento dei servizi in un momento in cui ve n'è veramente bisogno.

Troviamo, piuttosto, giusto quanto hanno affermato in un documento redatto, proprio nell'intento di far sospendere l'agitazione, l'Associazione Albergatori Elbani ed Operatori Turistici, la FAITA (Federazione gestori campeggi), le associazioni artigiane e quelle dei commercianti: "Quasi 10 miliardi di sovvenzione l'anno, ed i miliardi che incassa, una società gestita con criteri di sana imprenditorialità, avrebbe da tempo risolto i problemi esistenti, da quelli apparentemente meno gravi (l'impossibilità di avere gli orari in tempo ecc.) a quelli della risoluzione dei rapporti con il personale di bordo, utilizzando meglio il naviglio esistente, prevedendo eventualmente i doppi turni".

Ed ancora: "La TOREMAR si impegna di studiare, all'interno dell'attuale sovvenzione, un migliore utilizzo dei traghetti ed a recepire le istanze di tutta la cittadinanza elbana ormai stanca dell'assenza dei dirigenti TOREMAR, ormai stanca di non poter contare sui traghetti anche da noi stessi sovvenzionati quando si tratta di partire presto o di arri-

vare tardi, ormai stanca di perdere il traghetto per pochi minuti di ritardo del treno e di bivaccare sul porto di Piombino come bestie e non come cittadini che hanno il diritto di essere trattati con più civiltà".

Questo sì che è parlare chiaro e saggio.

Costituita la Commissione sui beni ambientali

Com'è noto, da due anni le competenze delle Soprintendenze in materia di beni ambientali sono state trasferite alle regioni per effetto del Decreto del Presidente della Repubblica n. 616. La Regione Toscana ha delegato queste funzioni ai Comuni, che, prima di rilasciare le concessioni edilizie, dovranno consultare un'apposita Commissione costituita presso ogni associazione intercomunale. La Commissione esprimerà pareri anche sugli strumenti urbanistici attuativi (piani particolareggiati, piani per l'edilizia economica e popolare, piani di lottizzazione convenzionata) e sull'applicazione di alcune misure di difesa dell'ambiente previste dalla legge 1497.

Per i Comuni dell'Elba e della Capraia la Regione Toscana ha nominato una commissione composta da un funzionario della Regione, l'ing. Sella Ardisson del Genio Civile, e quattro rappresentanti dei comuni: il prof. Luciano Campitelli, il comm. Luigi Cavalcanti, l'ing. Benedetto Provenza, il prof. Gian Piero Berti, che ne è il presidente.

La commissione è stata insediata nei giorni scorsi dal Presidente della Comunità Montana e ha appena iniziato la sua attività presso l'ente comprensoriale.

Con una lettera ai Sindaci, la Commissione ha ricordato che il proprio compito è quello di consentire, in stretta collaborazione con i comuni e con la Comunità Montana, una rigorosa tutela degli eccezionali valori ambientali dell'arcipelago toscano.

I pareri necessari per il rilascio delle concessioni edilizie saranno forniti dalla Commissione direttamente ai Comuni: perciò gli interessati dovranno rivolgere la richiesta formale non alla Commissione, ma al Comune, che provvederà poi a trasmettere alla Commissione almeno due copie del progetto completo insieme al parere favorevole della Commissione edilizia comunale.

La Commissione si è impegnata a definire rapidamente le numerose pratiche rimaste a causa del trasferimento delle competenze, e a snellire al massimo le procedure per l'esame dei nuovi progetti attraverso riunioni almeno settimanali: questo nello spirito della legge regionale, che, con la delega ai comuni e con le commissioni per i beni ambientali, vuole eliminare inutili pastoie burocratiche e avvicinare l'ente pubblico al cittadino.

Finanziata la costruzione della nuova Caserma dei Carabinieri a Portoferraio

La Segreteria dell'On. Pino Lucchesi comunica che la Cassa Depositi e Prestiti ha finanziato la costruzione della nuova Caserma Carabinieri a Portoferraio, per una spesa complessiva di 280 milioni.

Quale atomo per Pianosa?

Da un gruppo di elbani che si definiscono "antinucleari" riceviamo:

Come si è letto sul Tirreno del 22 giugno u.s., sull'Espresso n. 23 dell'8 giugno 1980 e su altri giornali nazionali, pare proprio che Pianosa sia destinata a diventare il "nucleo" della questione nucleare del nostro Paese. Infatti, già un anno e mezzo fa essa veniva indicata dal CNEN come uno dei siti adatti ad ospitare una centrale nucleare, essendo sufficientemente vicina alla costa Toscana e consentendo un facile trasporto dell'energia prodotta con cavi sottomarini. L'isola inoltre è di proprietà demaniale e quindi non ci sarebbe da scontrarsi con Amministrazioni ed Enti locali eventualmente ostili; la popolazione è costituita unicamente da detenuti e guardie carcerarie che, in breve tempo possono essere trasferiti in altra sede; il territorio, poi, è considerato perfettamente antisismico. Perciò ci sarebbero tutte le prerogative per la costruzione di una "bomba" nucleare.

Il progetto dell'Enel, infatti, si propone di costruire a Pianosa una centrale di 4.000 MEGAWATT (4 milioni di chilowatt!!!) che corrisponde al 15% del fabbisogno nazionale di energia elettrica.

Fin qui tutto bene. Per "loro", però? E gli Elbani? E il turismo, loro fonte economica quasi unica? E la pesca? E la salvaguardia della natura? Tutte sciocchezze, evidentemente; tutti problemi che non meritano attenzione sufficiente.

Però stupisce anche il silenzio degli Elbani di fronte a questo problema, trascurato non si sa se per disinformazione o indifferenza. Comunque sia, in occasioni come questa ogni silenzio diventa colpevole; non si può fingere di ignorare ancora; bisogna che ognuno prenda coscienza attiva del problema e si mobiliti, prima che sia troppo tardi per esprimere un netto rifiuto a questo progetto.

Non si deve tollerare che ancora una volta decisioni di capitale importanza vengano imposte dall'alto e passino sulle nostre teste.

IL COMPITO IN CLASSE RACCONTINO RIOMARINESE

L'Elba in altri tempi

Decisamente, quest'anno, la Primavera - come pure nelle decine di anni precedenti o contigui, non ha rispettato gli appuntamenti. Mentre scrivevamo già nella quindicina di Maggio e freddo, pioggia, e vento sembra non abbiano idea di lasciare il posto al bel tempo. Nemmeno Mago Chiò II, questa volta, con il "Taccuino isolano" - immanicabilmente manchettato - avrebbe potuto far "schiantare di rabbia" il suo interlocutore telefonico, che abita a nord del Po, a proposito del bel sole elbano, perché sarebbe stato smentito dall'amico Collella, Redattore Capo del "Corriere" e corrispondente del Giornale Radio della Toscana da Portoferraio, il quale, giorni addietro e a proposito dell'anormale andamento stagionale trasmise

(e a me parve lo volesse dire solamente ai molti isolani sparsi per l'Italia) che anche all'Elba il tempo era cattivo nel mare e nel cielo; il Monte Capanne si era incappucciato di neve e, conseguentemente, faceva molto freddo.

Be' mi' tempi, quando - per San Giuseppe - gli uomini avevano già in testa la paglietta; quando i bambini si tuffavano in mare non appena le campane di San Rocco suonavano la Gloria per annunciare che Cristo era risorto; quando le ragazze andavano alla Messa Pasquale vestite di "voal" e con in testa leggerissime piume dalle larghe tese fluttuanti.

Fatta questa premessa credo di poter iniziare il racconto così:

Era una splendida mattinata d'un Aprile d'altri tempi

e se pur il giorno precedente si erano svolte le elezioni politiche, in un clima piuttosto teso, la calma assoluta regnava in paese quando - circa le undici - una tremenda esplosione scosse tutte le case di Rio Marina e le luttuose conseguenze scossero gli animi di tutti i cittadini.

Io, come tanti altri, quella mattina ero a scuola e la maestra Priscilla, pensando ad un attentato, preoccupata di aver lasciato sola, a casa, la nipote, uscì di corsa per rassicurarsi, ma non prima di aver incaricato Fernando - il più anziano degli scolari - di mantenere l'ordine, dicendogli anche di chiudere la porta dall'interno.

Ma appena la maestra fu uscita, calcolando il tempo, Fernando, tolse la chiave dalla toppa interna e, bel-

lamente, prima che qualcuno di noi potesse rendersene conto, ci rinchiuse tutti quanti e fuggì via. Ritornato poco dopo ci fece sapere che l'esplosione era avvenuta nell'interno del faro sovrastante lo scoglio (l'Isola) che stava davanti al paese ed erano rimasti gravemente feriti l'Adami (che noi chiamavamo la guardia del porto) suo genero ed il sottufficiale reggente la Delegazione di Spaggiola. Quegli infelici erano così gravi che, dopo le prime cure sommarie, furono con la celerità della disperazione, saliti sull'Arno - uno dei tanti rimorchiatori - ma mentre il vaporino, a tutta forza, si dirigeva a Portoferraio, i tre uomini cessarono di vivere lungo il tragitto.

In quella triste occasione, a Rio Marina, vi fu un totale sentimento di solidarietà e

se la settimana precedente i cittadini erano divisi a causa dell'accanita lotta elettorale, tutti i riomaresi si ritrovarono uniti dietro le bare che contenevano i tre corpi straziati.

Fu proclamato il lutto cittadino: la miniera rimase inattiva, i negozi chiusero, come pure le scuole. Ma credo non ci fosse un solo scolaro capace di assaporare il piacere della vacanza.

Quando ritornammo a scuola la maestra riprese il programma, iniziando - come sempre - dalla preghiera. Poi Giacomo ebbe l'incarico di ritirare i quaderni dei compiti fatti a casa e, la sera, prima di iniziare il lavoro della correzione, ci det-

LIDIO RIDI

→ SEQUE IN SECONDA PAG.



nenti vino; sull'ansa di una di esse è presente il bollo MATVR entro cartiglio retangolare (cfr. M.H. Callender, Roman amphorae, 1965, figg. 10, 42, pp. 177 e 299). Tale tipo di anfora ha oscillazioni cronologiche piuttosto ampie, dalla metà del I alla metà del III secolo.

2) Anfore africane di forma IA: l'inizio della loro esportazione, sulla base dei risultati degli scavi di Ostia, si può porre intorno all'età di Commodus (C. Panella, Stratigrafia delle terme ostiensi del Nuotatore, 1972).

3) Lucerna con Helios radiato sul disco, ovoli sulla spalla e, sul retro, la marca (C IVN) IALEXI (C. Iunius Alexius: cfr. CIL XV 6501). Datazione: il secolo.

4) Firmalampen a canale aperto, con due protuberanze piramidali sulla spalla e ansa ad anello verticale. Datazione: il secolo.

5) Lucerna con becco corto e rotondo: sul disco è presente un crescente lunare con tondino a sinistra e globetto fra i due cerchi di separazione, mentre la spalla è decorata a ovoli. Trova confronti con lucerne provenienti da Cartagine e da Sabratha. Datazione: il secolo.

6) Unguentari piriformi di forma Beltrán E: comuni fino ai primi decenni del II secolo, essi rimangono in uso almeno fino al 190.

7) Olletta biansata, contenente olive: è un tipo abbastanza frequente nei giacimenti del I e del II secolo.

8) Boccalino a pareti sottili, con collarino: il tipo ha un'oscillazione cronologica che va dalla metà del I se-

Notiziario di Portoferraio

II.a rassegna dei vini elbani a "Le Ghaie,"

■ Si aprirà sabato 19 p.v. nei giardini delle Ghaie a Portoferraio, la seconda rassegna dei vini elbani, organizzata dalla Camera di Commercio di Livorno, con la collaborazione ed il patrocinio dell'Ente Valorizzazione Elba, della Comunità Montana dell'Elba e Capraia e del Comune di Portoferraio. La manifestazione che si concluderà il giorno 27 luglio, si propone di evidenziare e di far conoscere al turista il vero autentico vino dell'Isola d'Elba. Teatro della rassegna, che si inserisce nel quadro delle manifestazioni turistiche dell'Isola, i giardini delle Ghaie, dove sono ubicati gli stand e dove in un ambiente attrezzato dalla scuola alberghiera, sarà possibile gustare assaggi della più tipica gastronomia locale, preparati sul posto dai cuochi della stessa scuola. È inutile dire che espositori ammessi sono solo coloro che producono ed imbottigliano vini isolani, sia a denominazione di origine controllata, come i celeberrimi Elba Bianco ed Elba Rosso, sia da tavola. Non mancheranno, ovviamente, i pregiati vini da dessert, come moscato e l'aleatico. Un'occasione unica quindi offerta ai turisti per conoscere il solo e autentico vino elbano, al di là dei molti equivoci di cui il consumatore è spesso vittima inconsapevole ed è anche per questo che il Comitato Organizzatore ha redatto e distribuito in grandi quantità, un volantino con cui si insegna al turista, non certo agli elbani che non ne hanno bisogno, a leggere attentamente l'etichetta, per stabilire da questa se il contenuto della bottiglia è effettivamente vino prodotto e imbottigliato nell'Isola d'Elba e non, qualche altra cosa. A parte, riservata ai produttori ed anche ai tantissimi che per non correre rischi, il vino dell'Elba se lo fanno, sarà allestita una mostra di attrezzature enologiche, con i prodotti più recenti della tecnologia specifica.

Orario di apertura: mattina dalle ore 10 alle ore 13, la sera dalle ore 18 alle ore 23.

Il nuovo consiglio elbano della Proletaria

■ Lunedì 30 Giugno, presente il responsabile di zona Aldo Soldi e il responsabile del settore politico sociale Bruno Mussi, si è riunito il nuovo Comitato soci elbani della Proletaria eletto recentemente.

Dopo ampio dibattito sui nuovi organismi da eleggere si è proceduto alla nomina delle nuove cariche.

Il socio Francesco Marotta è stato riconfermato alla carica di presidente del nuovo Comitato, Astelio Arnaldi alla vice presidenza mentre a segretario amministrativo è stato nominato Costantino Alessi.

Sono stati chiamati a far parte del Comitato esecutivo col compito di collaborare con il Consiglio Direttivo i soci Athos Caprilli, Mario Scalabrini, Odoardo Tagliaferro, Ugo Gelsi e Antonio Giusti in rappresentanza dei rispettivi comuni di residenza.

Servizio di oculistica per i mutuiati

■ Si informano i cittadini che presso la SAUB di Portoferraio - Via Guerrazzi, 69 - è istituito il servizio di oculistica.

Il servizio viene svolto tutti i mercoledì pomeriggio dalle ore 14 alle ore 18 previo appuntamento presso gli uffici della SAUB stessa.

LEGGETE E DIFFONDETE IL CORRIERE ELBANO

Come una città rilegge la propria storia - Concluse le manifestazioni



■ Portoferraio in questa prima quindicina di Luglio si è animata maggiormente per le manifestazioni indette dal Comune di Portoferraio che si sono chiuse la sera

del 13 Luglio con una simpatica festa popolare nel Piazzale della Linguella dove, concerto della Filarmónica Pietri, gara podistica proiezione di diapositive, sardinata, hanno richia-

mato una folla immensa proveniente da tutta l'Isola. Come abbiamo detto nel numero scorso, non possiamo soffermarci su questa o

quella manifestazione, ma possiamo affermare che tutto è stato interessante e bene organizzato. Un particolare elogio è doveroso tributare ad "Alfredino" lo spettacolo

che attraverso canzoni tradizionali elbane e "battute" scanzonate ha divertito i numerosissimi spettatori. Quindi di nuovo un bravo a tutti, organizzatori e collaboratori.

Dal taccuino del cronista

■ Il 24 maggio, u.s. è stata premiata al Concorso Nazionale di Poesia contemporanea "Aldo Alardi" organizzata dall'Accademia Cullano di Verona, la studentessa diocesana Federica Ciani, figlia dei nostri concittadini col. Pino e prof. Gianfranco. Durante la presentazione delle poesie è stato messo in evidenza il tema fondamentale che ispira i versi dell'autrice, il mare e il cielo dell'Elba, ed è stato sottolineato l'affetto che lega la giovane veronese alla nostra Isola.

Complimenti vivissimi alla giovane e promettente Federica.

■ Si è laureata in lettere all'Università di Firenze discutendo una tesi di storia moderna col prof. Rosario Villari la nostra concittadina Anna Rita Farina.

Nella stessa sessione e con lo stesso relatore si è laureata anche Anna Grazia Martorella.

Alle neo-dottoresse, ex allieve del Liceo Foresi, i più fervidi auguri; molti complimenti anche ai loro genitori, i nostri amici Oreste e Maria Farina e Lido e Maria Teresa Martorella.

■ Abbiamo appreso che il concittadino ing. Benedetto Provenzali è stato eletto vice presidente del nuovo Consiglio della Federazione Regionale ingegneri della Toscana. Complimenti.

■ Gli avvocati di Portoferraio in memoria del Comm. Umberto Villani, padre del loro collega Michele hanno elargito L. 100.000 alla Casa di Riposo Traditi.

■ N.N. per onorare la memoria del nonni ci ha fatto pervenire L. 10.000 per la Casa di Riposo Traditi.

■ Vincenzo Cecolini e Giulia Trigona per onorare la memoria di Pellegrino Felici hanno elargito L. 25.000 alla Casa di Riposo Traditi.

■ Nel primo pomeriggio del 30 Giugno è morto all'età di 86 anni, il Comm. Umberto Villani. La notizia si è subito sparsa in Portoferraio e di rimbalzo in tutta l'Isola e, attraverso telefonate di amici, in continente perché il "Sor Umberto", come tutti lo chiamavano familiarmente, quale proprietario e gestore del Bar Roma che negli anni Trenta era considerato il "salotto chic" della nostra città

era molto noto per le sue doti di affabilità, unite a quelle di un carattere sensibile alla amicizia.

Queste doti si riflettevano sul suo locale, creando un clima di calda cordialità anche per la collaborazione della sua gentile signora Elisa e dei familiari.

Da due anni aveva ceduto il locale e già per gli amici del continente che ritornavano tra noi e che lo salutavano con l'antico affetto, sembrava che mancasse qualche cosa a Portoferraio.

Per l'età avanzata aveva lasciato le cariche di Governatore della Misericordia e di Presidente della Casa di Riposo Traditi. In esse egli aveva profuso la sua rettitudine e capacità e si devono a lui la ristrutturazione e le innovazioni della stessa casa di riposo. Per molti anni aveva ricoperto anche la carica di Giudice Conciliatore.

Col "Sor Umberto" è scomparsa una figura di gentiluomo che godeva unanimità di affetto e stima e pertanto, unendosi al generale cordoglio il "Corriere Elbano" si associa al dolore della Signora Elisa, dei figli e carissimi amici Avv. Michele, prezioso collaboratore del nostro giornale e Luigi, delle nuore, dei nipoti e di tutti i familiari.

■ A Piombino, la mattina del 10 luglio è deceduto l'Avv. Giulio Rabaoli. Il dolore per la morte della giovane figlia Dottorressa Anna, che lui adorava, avvenuta qualche mese fa, ha indubbiamente influito sulla sua già precaria salute, anticipandone la morte.

L'Avv. Rabaoli era persona assai stimata ed amata per la bontà e signorilità d'animo. Prosatore brillante era stato, insieme al padre prof. Regolo, valido collaboratore di Sandro Foresi nel giornale "Il Popolano" e nelle numerose riviste elbane pubblicate con lo scopo di valorizzare l'Isola d'Elba. Anche il "Corriere Elbano" ha avuto piacere di pubblicare alcuni articoli pervenuti in Redazione con graditissime e simpatiche lettere che dimostravano l'affetto da lui portato all'Elba.

Le spoglie dell'avv. Rabaoli riposano ora nel cimitero di Porto Azzurro di cui egli, come ha ricordato l'Amministrazione comunale annunciando la scomparsa al-

la cittadinanza, fu Commissario Prefettizio immediatamente dopo la Liberazione.

Alla moglie Signora Marina, alla sorella Signora Tina e ad a tutti i familiari giungano le più affettuose espressioni di cordoglio del "Corriere".

■ Dopo breve inesorabile malattia il giorno 7 Luglio è deceduto in una clinica bolognese il Sig. Valdebrando Zago. Persona dotata di animo gentile aveva molti amici all'Elba che lo stimavano. Soggiornava per lunghi periodi nella sua villa in località Padulella e affettuosamente lo ricordiamo nelle sue passeggiate per Portoferraio con l'inseparabile cane Bico.

Alla famiglia porgiamo le più sentite condoglianze.

■ Nei giorni scorsi è deceduta la signora Ilva Boldi Colombi. All'unanime compianto uniamo il nostro ricordo veramente sentito e porgiamo al marito, l'amico Liberto Colombi, Assessore ai Lavori Pubblici del nostro Comune, espressioni di affettuoso cordoglio.

■ Dopo lunghe sofferenze, è morta Annaire Berti Galletti, lasciando un caro ricordo in quanti ne conobbero le doti di bontà.

Alla famiglia porgiamo sentite condoglianze.

■ A Mercatale Val di Pesa si è spenta, giovedì scorso la signora Ady Londi. Era molto stimata per le sue belle doti di cuore e la notizia ha suscitato nei numerosi amici della famiglia anche se da diversi anni si era allontanata da Portoferraio, profondo compianto.

Alla figlia Lidia al genero Luigi Ercoli ed a tutti i familiari particolari sentite condoglianze.

(M.M.) Nella mattinata di sabato 5 luglio il Capo di Stato Maggiore Capitano di Vascello Gigantesco, ha visitato la locale Capitaneria di Porto.

Il Capo di S.M. si è intrattenuto con il Comandante di Corvetta Giorgio Falcone, con gli ufficiali e con i sottufficiali e marinai dipendenti, compiacendosi per il servizio svolto. Il Comandante Gigantesco è ripartito la sera stessa per rientrare in sede.

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto sente il dovere di ringraziare pubblicamente i Sanitari della Divisione Chirurgica dell'Ospedale Civile Elbano e in particolare il primario dott. Pavia, per le premurose cure prestategli durante la degenza causata da investimento d'auto. Un vivo grazie anche al personale e alle suore per la diligente assistenza.

Antonio Uglietta



Martedì 16
Il gatto e il canarino
Giovedì 17
Jesus Christ Superstar
Ven. 18 Sab. 19 Dom. 20
Tutto suo padre
Lunedì 21
007 Vivenza lascia morire
Martedì 22
Filo da torcere
Mercoledì 23
Cottor Jekyll e gentile signora
Giovedì 24
Il prigioniero di Zenda
Venerdì 25
Il vizietto
Sabato 26 e Domenica 27
Il segreto di Agata Christie
Lunedì 28
La luna
Viet. min. anni 14
Martedì 29
Il gioco degli avvoltoi
Mercoledì 30
Nosferatu il principe delle tenebre
Giovedì 31
La mazzetta



Giovedì 17
Chinatown
Vietat. min. di anni 14
Venerdì 18
Uno sparo nel buio
Sabato 19 Domenica 20
Barracuda
Lunedì 21
Il cinghiale, il violento, l'infame
Martedì 22
Le braghe del padrone
Mercoledì 23
Ecco noi per esempio
Giovedì 24 dalle 16 in poi e dalle ore 20,30 in poi
La critica delle patate
Venerdì 25
Dimensioni giganti
Sabato 26 e Domenica 27
Un mercoledì da leoni
Lunedì 28
I soldi degli altri
Martedì 29
Piedone l'africano
Mercoledì 30
Gli zingari del mare
Giovedì 31 dalle ore 16 e dalle ore 20,30 in poi
Un maggiolino tutto matto

STUDIO TECNICO

Ing. DOTT. R. Provenzali
PORTOFERRAIO
P.zza Cavour 40 - tel. 93079
Progetti e direzione lavori di o.e. di ingegneria civile

Bar Roma

Portoferraio - Tel. 92278
Piazza Cavour
Calata Mazzini
Grande assortimento scatole cioccolatini delle migliori marche
Caffè torrefatto delle migliori marche

Pensione Bel Tramonto

Propr. Anselmi Cav. Giuseppe
57030 MARCIANA - PATRESI - Tel. (0585) 99827
Rinomato ristorante alla griglia - Ogni confort - Parcheggi Terrazze, Viali, Piscine, Giochi bambini, Unico parco di verde e fiori - Tutte le camere con bagno - Riscaldamento centrale - Disponiamo di appartamenti e camere tutto l'anno - Mare pulito.

